

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Opera S. Francesco Saverio, è Ente Ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede legale in Padova, via S. Francesco n. 126, codice fiscale 00677540288, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Padova al n. 37.

L'Ente è stato riconosciuto Organizzazione Non Governativa ai sensi della Legge 49/1987, di conseguenza considerata ONLUS ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 460/97 e iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS.

In data 11 giugno 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stato istituito il ramo ETS (Ente del Terzo Settore) denominato "Medici con l'Africa CUAMM" al fine della successiva iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore – RUNTS, ad oggi non ancora avvenuta. Il ramo ETS ha sede in Padova, la durata coincide con quella dell'Opera San Francesco Saverio e le attività sono svolte nel rispetto della struttura e delle finalità dell'Opera San Francesco Saverio, del diritto canonico, del Decreto Legislativo n. 117/2017, del Codice Civile e della specifica normativa in materia.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modifiche (lettera n);
- Formazione universitaria e post-universitaria (lettera g);
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i), in Italia e in Africa;
- Organizzazione e gestione di attività di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k).

Medici con l'Africa Cuamm potrà svolgere, con il solo scopo del perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale, attività diverse che siano strumentali alle attività di interesse generale sopra elencate, secondo criteri e limiti fissati dalla Legge.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'Ente possiede i requisiti previsti dalla normativa ai fini dell'iscrizione dal RUNTS che verrà effettuata nei termini di legge.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le proprie attività presso la sede istituzionale di Padova e nei vari paesi del continente africano ove presta la propria opera di assistenza sanitaria; attualmente Medici con l'Africa CUAMM è presente in Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda, Costa d'Avorio, Ucraina e Moldavia.

Dati sui fondatori e sostenitori e attività svolte nei loro confronti

Medici con l'Africa CUAMM è ramo ETS di Opera S. Francesco Saverio, ente ecclesiastico fondato dalla Diocesi di Padova su iniziativa del prof. Canova e dell'allora Vescovo mons. Girolamo Bortignon. Sono Sostenitori di Medici con l'Africa CUAMM le persone, associazioni o enti e gruppi che si riconoscono nelle finalità di Medici con l'Africa CUAMM e ne sostengono i progetti e le iniziative.

Le attività di Medici con l'Africa CUAMM sono rivolte verso soggetti diversi dal fondatore e dai sostenitori.

Informazioni sulla partecipazione dei sostenitori alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione dei Sostenitori alla vita dell'ente si specifica che il loro impegno è dedicato alla sensibilizzazione circa i temi trattati da Medici con l'Africa CUAMM, la promozione delle attività svolte e la collaborazione nelle eventuali campagne di raccolta fondi.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per l'esercizio corrente, nonché di omettere le voci precedute da numeri romani laddove non valorizzate.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5/3/2020 stesso, nel principio contabile n. 35, nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione ovvero, qualora non determinabile, in un periodo di cinque anni. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione con eccezione dei terreni rivalutati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 448 del 28/12/2001. Nel caso di immobili ricevuti in lascito l'iscrizione avviene al valore O.M.I. (Osservatorio Mercato Immobiliare gestito dall'Agenzia delle Entrate) rilevato nel periodo interessato.

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Attrezzature	15%
Altri beni	12% - 25%

Per i beni entrati in ciclo di gestione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte della loro metà.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni straordinarie vengono capitalizzati ad incremento del valore dei relativi cespiti.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento ai terreni si specifica che non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al valore relativo al costo sostenuto ovvero al dato rilevato dai documenti in possesso dell'Ente relativi a donazioni o lasciti. Qualora il valore dell'immobilizzazione finanziaria alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata. La partecipazione presente in bilancio, del valore nominale di 5.814 euro, è detenuta in una "charity" inglese obbligatoriamente costituita per consentire l'operatività nel Regno Unito, paese nel quale si stanno verificando notevoli opportunità di finanziamento dei progetti redatti e proposti.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti non immobilizzati ed i debiti in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi Inforeuro del mese di dicembre esposti nella sottostante tabella e le differenze derivanti dall'adeguamento sono iscritte in Conto Economico quale rettifica dei contributi o dei costi dei progetti ai quali si riferiscono.

PAESE	CAMBIO
Angola	1.068,27
Costa d'Avorio	655,96
Etiopia	178,95

GBP	0,88
Moldavia	19,72
Mozambico	74,11
Repubblica Centrafricana	655,96
Sierre Leone	26,01
Sud Sudan	5.293,29
Sudafrica	19,90
Tanzania	2.869,90
Ucraina	48,99
Uganda	4.203,50
USD	1,16

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Le disponibilità liquide in valuta estera sono altresì convertite in euro ai cambi Inforeuro del mese di dicembre esposti in tabella con imputazione delle differenze quale rettifica dei contributi o dei costi dei progetti ai quali si riferiscono.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

I ricavi relativi a fondi ricevuti da istituzioni religiose, laiche o da privati sono contabilizzati sulla base della ragionevole certezza della loro erogazione coincidente con il momento dell'effettivo incasso; i contributi ricevuti in relazione a specifici progetti sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale correlandoli con l'avanzamento dei relativi costi attribuibili al progetto stesso per la quota di copertura del finanziamento approvato in via definitiva.

Le eventuali liberalità monetarie non vincolate vengono attribuite al finanziamento di specifici progetti quale partecipazione dell'Ente alla realizzazione del progetto determinando di conseguenza la loro competenza economica in relazione all'avanzamento dei relativi costi sostenuti. Tale attribuzione viene stabilita attraverso specifiche determinazioni deliberate dal Direttore e riportate nel "Libro delle determinazioni del Direttore" previsto dal Regolamento del ramo ETS.

Le eventuali liberalità non monetarie non vincolate costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale sono sottoposte all'ordinario processo di ammortamento calcolato in funzione della vita utile residua del bene stesso.

I costi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Contributi e costi dei progetti vengono rettificati a fine anno in funzione della valutazione dei crediti e delle liquidità come già specificato nei paragrafi dedicati a tali poste.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni*

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali, le Immobilizzazioni Materiali e le Immobilizzazioni Finanziarie per un importo complessivo di 1.177.288 euro.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2025 a 4.046 euro e risultano così composte:

	31/12/2025	31/12/2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.046	478
Totale	4.046	478

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Immateriali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Totale
Consistenza al 31/12/2024	478	0	478
Variazioni dell'esercizio:			
Acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Alienazioni e Dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	239	0	239

Sorno Fondi Ammortamento	0	0	0
Totale Variazioni	239	0	239
Consistenza esercizio in corso:			
Costo storico	72.129	28.670	100.799
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	68.083	28.670	96.753
Consistenza al 31/12/2024	4.046	0	4.046

Tali immobilizzazioni si riferiscono al costo dei software applicativi utilizzati per la gestione operativa, amministrativa e contabile nonché alle spese sostenute per l'istituzione dell'infopoint di Padova in via S. Francesco.

Le suddette immobilizzazioni vengono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel conto economico sono state imputate quote di ammortamento per complessivi 239 euro.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 non sono state oggetto di rivalutazioni.

II - Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2025 a 912.763 euro e risultano così composte:

	31/12/2025	31/12/2024
Terreni e Fabbricati	854.901	960.272
Attrezzature	679	965
Altri beni materiali	57.183	60.268
Immobilizzazioni in corso e acconti	200	-
Totale	912.763	1.021.505

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31/12/2024	960.272	965	60.268	0	1.021.505
Variazioni dell'esercizio:					
Acquisizioni	0	0	21.302	200	21.502
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Alienazioni e Dismissioni	84.000	0	6.318	0	90.318
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	22.630	286	16.519	0	39.435
Sorno Fondi Ammortamento	1.260	0	5.136	0	6.396
Totale Variazioni	105.370-	286-	3.601	200	101.855-
Consistenza esercizio in corso:					
Costo storico	893.726	5.049	451.820	200	1.350.795
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento.	38.825	4.370	394.837	0	438.032

Consistenza al 31/12/2025	854.901	679	56.983	200	912.763
----------------------------------	----------------	------------	---------------	------------	----------------

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Si informa che non sono presenti in bilancio immobili oggetto di rivalutazione.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 39.435 euro.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 non sono state oggetto di rivalutazioni.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2025 a 260.479 euro e risultano così composte:

	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni	5.814	5.814
Altri Titoli	254.665	263.333
Totale	260.479	269.147

I movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

	Partecipazioni	Titoli	Totale
Consistenza al 31/12/2024	5.814	263.333	67.123
Variazioni dell'esercizio:			
Acquisizioni/Incrementi	0	0	202.024
Riclassifiche	0	0	0
Alienazioni/Decrementi	0	8.668	8.668
Rivalutazioni e Svalutazioni	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0
Totale Variazioni	0	8.668-	193.356
Consistenza esercizio in corso:			
Costo storico	5.814	254.665	260.479
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0
Consistenza al 31/12/2024	5.814	254.665	260.479

La partecipazione del valore nominale di 5.814 euro è detenuta in una "charity" inglese obbligatoriamente costituita per consentire l'operatività nel Regno Unito, paese nel quale si stanno verificando notevoli opportunità di finanziamento dei progetti redatti e proposti. Gli altri titoli si riferiscono a quote di fondi comuni di investimento e obbligazioni ricevuti da lasciti.

C) Attivo circolante

Tale titolo comprende i crediti e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 73.144.791 euro.

II - Crediti

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2025 a 45.409.142 euro e risultano così composti:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso utenti e clienti	15.000	12.200
Crediti verso associati e fondatori	986.265	534.566
Crediti tributari	0	1.806
Crediti progetti verso Cooperazione Italiana	20.629.597	29.897.947
Crediti Presidenza del Consiglio	280.908	371.446
Crediti progetti verso istituzioni europee	2.195.378	3.880.201
Crediti progetti verso CEI 8x1000	1.346.737	867.759
Crediti progetti verso Enti Locali	686.905	120.000
Crediti progetti verso organizzazioni internazionali	4.249.060	2.949.775
Crediti progetti verso fondazioni italiane	2.773.722	1.070.881
Crediti progetti verso fondazioni internazionali	2.547.427	2.841.810
Crediti progetti verso Aziende	9.447.097	10.930.595
Crediti per offerte da incassare	22.931	35.169
Altri crediti	248.115	84.952
Totale	45.409.142	53.599.106

L'allegato 1 fornisce il dettaglio dei crediti per i progetti.

Scadenza dei crediti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti.

Analisi della scadenza dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	60.103	-	-
Crediti verso associati e fondatori	986.265	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altri crediti	26.269.833	18.092.941	-
<i>Crediti per progetti</i>	26.075.470	18.081.360	-
<i>Altri crediti</i>	194.363	11.581	-
Totale	27.316.201	18.092.941	-

Si evidenzia che non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

IV - Disponibilità liquide

La voce in esame ammonta a complessivi 27.735.649 euro e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2025, nonché gli assegni ricevuti e successivamente incassati, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2025 a 5.306.821 euro. Sono qui riportate le quote di ricavi e costi non correlate con la relativa manifestazione numeraria.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	10.000
	Risconti attivi	5.296.821
Totale		5.306.821

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Rappresenta il valore del patrimonio dell'Ente ed ammonta a 4.220.643 euro.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni – Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.281.044	-	-	2.281.044
Altre Riserve	1.174.564	392.358	-	1.566.922
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	372.677	372.677
Totale	3.455.608	392.358	372.677	4.220.642

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.281.044	Capitale	Libera
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.281.044		
Altre Riserve	1.566.922	Capitale	Libera
Avanzo/disavanzo d'esercizio	372.677	Capitale	Libera
Totale	4.220.642		
Quota vincolata	30.000		
Residua quota	4.190.643		

B) Fondi per rischi e oneri

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro ed a copertura dei rischi collegati allo svolgimento dell'attività in paesi con alto grado di instabilità politica e sociale nonché dei crediti riferiti a progetti finanziati da donatori con i quali si stanno instaurando nuovi rapporti, per un importo complessivo di 628.647 euro.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Altri fondi	886.330	-	257.683	628.647

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri fondi</i>		
	Fondo indennità realizzazione progetti	0
	Fondo rischi e oneri progetti	628.647
	Totale	628.647

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2025 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.679.160 euro, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di 92.233 euro.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consistenza iniziale	Accantonamento	Utilizzo	Consistenza finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.771.393	189.037	281.270	1.679.160

D) Debiti

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2025 a 6.701.371 euro.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	67.515	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	50.000	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	1.637.344	-	-
Debiti verso fornitori	474.721	-	-
Debiti tributari	160.843	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.401	-	-
Altri debiti	3.245.809	652.738	-
<i>Debiti per progetti</i>	2.559.668	649.186	
<i>Debiti verso il personale per retribuzioni, ferie e permessi</i>	538.797	-	
<i>Altri debiti</i>	147.344	3.552	
Totale	5.998.633	702.738	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente.

E) Ratei e risconti passivi

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2025 a 66.399.079 euro.

In questo titolo sono principalmente iscritti i risconti passivi che riguardano ricavi e proventi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio 2025 e la cui competenza economica è riferita ai futuri periodi e che corrispondono a quote di contributi i cui costi correlati inizieranno ad essere sostenuti nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Risconti passivi	
	progetti ANGOLA	8.793.623
	progetti ETIOPIA	7.817.094
	progetti MOZAMBICO	8.865.619
	progetti SUD SUDAN	4.723.877
	progetti TANZANIA	2.498.579
	progetti UGANDA	3.251.997
	progetti SIERRA LEONE	3.300.735
	progetti RCA	4.730.368
	progetti COSTA AVORIO	14.311.543
	progetti BURKINA FASO	2.536.176
	Progetti GUINEA BISSAU	297.267
	progetti UCRAINA	1.698.418
	progetti Multicountry	1.869.498
	progetti Italia	1.704.285
Totale		66.399.079

L'allegato 2 fornisce il dettaglio dei risconti passivi per i progetti.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri, i ricavi, le rendite e i proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati i ricavi suddivisi per fonti di finanziamento e i costi per categoria di utilizzo con il dettaglio dei paesi di intervento dell'ente.

RICAVI

DETTAGLIO DEI FINANZIAMENTI ISTITUZIONALI

Altre istituzioni	3.805.188,66	12,5%
Enti locali	239.013,62	0,8%
Unione Europea	6.902.298,60	22,7%
CEI 8X1000	893.322,94	2,9%
Cooperazione Italiana	12.587.272,10	41,3%
Agenzie Internazionali	6.023.775,66	19,8%
TOTALE	30.450.871,58	

Altre informazioni su contributi da donatori

Nome del progetto / Donatore	Contributo erogato	Data
Improving the Nutritional Status of Children Under five and Women of reproductive age through a multi-sectoral approach in Pujehun District - Sierra Leone (SLE.CUAMM.2024.01) – finanziato da Government of Ireland	115.093	14/10/2024
Strengthening district health systems for improved access to and utilisation	600.000	20/11/2025

of quality RMNCAH and HIV Integrated Services in Karamoja – finanziato da Ambasciata di Irlanda

B/2025/0065 PRO-TB: Potenziamento della Rete Organizzata per la Tubercolosi in Karamoja – finanziato da Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo 200.000 27/03/2025

COSTI

Progetti Cura Prevenzione e Formazione	48.128.035	90,5%
Sensibilizzazione, comunicazione e raccolta fondi	3.012.092,69	5,70%
Costi di funzionamento (incluse le Imposte)	2.061.780,80	3,90%
TOTALE	53.201.908	-

DETTAGLIO DEI PROGETTI CURA PREVENZIONE E FORMAZIONE

ANGOLA	3.697.561,87	7,7%
ETIOPIA	7.349.885,03	15,3%
MOZAMBICO	7.979.121,52	16,6%
SUD SUDAN	4.617.333,84	9,6%
TANZANIA	1.500.551,65	3,1%
UGANDA	3.544.728,75	7,4%
SIERRA LEONE	2.410.860,32	5,0%
RCA	9.175.311,02	19,1%
COSTA AVORIO	1.775.997,29	3,7%
BURKINA FASO	105.081,37	0,2%
GHANA	11.616,46	0,0%
UCRAINA	695.034,38	1,4%
MULTICOUNTRY	1.936.059,35	4,0%
ITALIA	341.095,10	0,7%
COSTI E ONERI COLLEGATI	2.987.796,58	6,2%
TOTALE	48.128.034,53	

L'allegato 3 fornisce il dettaglio delle spese dei progetti di cura, prevenzione e formazione sopra esposti.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi svolta dall'ente in forma abituale attraverso l'attività del Settore Fund Raising e Relazioni con il Territorio.

Si espone nella seguente tabella il risultato dell'attività di comunicazione e raccolta fondi svolta dall'ente nel corso dell'esercizio e l'impiego di tali risorse:

RICAVI	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Privati	10.954.690	11.510.134	-555.444
Gruppi	519.875	490.774	29.101
Fondazioni	4.396.413	4.243.928	152.485
Corporate	6.619.137	3.984.714	2.634.423
5x1000	633.597	652.677	-19.080
Totale raccolta fondi da privati	23.123.713	20.882.227	2.241.486

COSTI (servizi + personale)	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Settore Comunicazione e Media Relations	1.366.149	1.164.836	201.313
Settore Educazione e Public Awareness	74.587	97.553	-22.966
Settore Fund Raising	1.571.357	1.456.042	115.315
Totale Costi	3.012.093	2.718.431	293.662

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi derivanti da operazioni aventi natura finanziaria e/o di matrice patrimoniale laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

I valori iscritti in tale area del rendiconto gestionale si riferiscono a interessi attivi bancari e a utili su cambi relativi a operazioni in valuta.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi che non rientrano nelle altre aree.

I valori iscritti in tale area del rendiconto gestionale si riferiscono alle spese sostenute per l'acquisto di beni (materiali di consumo), di servizi (utenze, manutenzioni, assicurazioni, consulenze, noleggi, ecc.), per il personale, gli ammortamenti e gli altri oneri di gestione necessari al funzionamento della sede amministrativa di Padova.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali per un importo di 152.804 € riferite all'IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree. Le erogazioni liberali ricevute nel corso dell'anno derivano da offerte effettuate dai sostenitori dell'ente tramite versamento con conto corrente postale, bonifico bancario, carte di credito, R.I.D. e altri strumenti di pagamento via web.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali. Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati a tal titolo.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille, per l'importo di euro 633.597, sono stati interamente attribuiti dall'ente a copertura delle spese sostenute per l'attività di interesse generale.

Numero di dipendenti e volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Tipologia rapporto di lavoro	N. staff
Dipendente full time a tempo indeterminato	53
Dipendente full time a tempo determinato	7
Dipendente part time a tempo indeterminato	15
Dipendente part time a tempo determinato	1
Collaborazione coordinata e continuativa	26
TOTALE	102

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	0	15.000 €

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parte correlate

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo d'esercizio pari a 372.677 euro viene destinato alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato positivo pari a euro 372.677.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da uno scenario nazionale ed internazionale condizionato dal proseguimento del conflitto in Ucraina, che già dallo scoppio aveva avuto un risvolto importante sulla comunità internazionale e sull'aumento dei prezzi di molti tipi di beni in Europa e in Africa, e ad esso si è poi aggiunto il conflitto israelo-palestinese, che ha portato una ulteriore incertezza geopolitica e alta variabilità sui prezzi di beni e servizi.

Malgrado lo scenario incerto a livello nazionale ed internazionale, Medici con l'Africa CUAMM non ha mai cessato la propria attività.

Sono stati sostanzialmente confermati i livelli di operatività dei periodi precedenti; la situazione rilevata dimostra una accurata gestione nell'impiego delle risorse ricevute e/o raccolte che consente di raggiungere con successo il completamento dei progetti proposti o affidati.

L'intervento in Africa è al centro delle attività di Medici con l'Africa Cuamm, che dal 1950 si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, soprattutto ai più poveri ed emarginati.

Nel corso dell'esercizio ha operato in 10 paesi dell'Africa sub-sahariana (Angola, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) con progetti di assistenza sanitaria a lungo termine, in un'ottica di inclusione sociale: negli ospedali, nei piccoli centri di salute, nei villaggi, nelle università

Nell'ambito del conflitto in Ucraina, Medici con l'Africa Cuamm ha implementato alcuni progetti di aiuto umanitario a favore delle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina e in Moldavia.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto finanziato dalla cooperazione italiana e affidato all'Università di Padova in qualità di ente esecutore che ha scelto CUAMM come partner implementatore di un progetto per la prevenzione e la cura delle Epatiti in Burkina Faso.

Come da Mission dell'organizzazione sono state coinvolte nelle iniziative soprattutto le fasce più deboli della popolazione, in particolare le mamme e i bambini, con programmi di cura e prevenzione, interventi di sviluppo delle strutture sanitarie, attività dedicate ai malati HIV/Aids, tubercolosi, malaria), formazione di medici, infermieri, ostetriche e altre figure professionali.

ANGOLA

Medici con l'Africa Cuamm ha continuato gli interventi nel sud dell'Angola, in particolare, nella provincia di Cunene e nel Namibe, dove si sono consolidate le attività di salute pubblica, di contrasto alla malnutrizione, quelle relative all'igiene e alla sanificazione (Wash) e le dimostrazioni culinarie. Inoltre, sempre in Cunene, si è concluso un progetto volto a ridurre la diffusione della tubercolosi e dell'HIV negli stessi municipi.

Nell'ambito della salute maternoinfantile, è proseguito il supporto all'Ospedale di Chiulo, nella provincia del Cunene. I medici specialisti di Medici con l'Africa Cuamm, oltre a coordinare l'attività clinico chirurgica, hanno garantito la formazione continua del personale ospedaliero.

È stato assicurato un sostegno costante alle donne in gravidanza ospitate nella casa de espera, rinnovata grazie alla realizzazione di 4 nuovi alloggi e la costruzione di una cucina comunitaria.

Nella provincia di Uige, nel nord dell'Angola, si è data continuità al progetto Clean cooking grazie al quale, nel 2025, quasi 40.000 famiglie hanno ricevuto fornelli a combustione migliorata e sono state coinvolte in sessioni di educazione sanitaria, ambientale e nutrizionale.

Durante quest'anno è proseguito il progetto volto a ridurre i tempi di trasporto dei campioni di polio dalle province di Moxico, Cuando Cubango, Namibe, Lunda Norte e Lunda Sul, fino al laboratorio nazionale a Luanda. Il rispetto sia di tempi brevi di trasporto che delle condizioni di temperatura controllata dei campioni rappresenta il primo passaggio per una diagnosi certa e rapida.

Nel 2025 il Cuamm ha infine contribuito ad arginare l'emergenza colera in Angola con interventi in 4 province angolane (Luanda, Namibe, Bengo, Icolo Bengo) volti a rafforzare la capacità del sistema sanitario e delle comunità angolane nella prevenzione e gestione delle epidemie di colera, attraverso un approccio multidimensionale che combina la mobilitazione comunitaria, il rafforzamento delle capacità tecniche e il coordinamento strategico tra i diversi livelli del sistema sanitario.

ETIOPIA

Nel 2025, l'Etiopia ha visto una grave crisi umanitaria con oltre 4,5 milioni di sfollati, aggravata dai tagli ai finanziamenti da parte delle agenzie internazionali e dalla crisi climatica.

Sul piano geopolitico, sono riemerse tensioni militari lungo il confine con l'Eritrea. Medici con l'Africa Cuamm ha tuttavia mantenuto il suo impegno nel paese, supportando il sistema sanitario e fornendo risposta umanitaria. E' proseguito il rafforzamento delle neonatologie, a partire dal consolidamento di un centro di formazione di eccellenza presso l'Ospedale Black Lion di Addis Abeba, in collaborazione con l'Ethiopian Pediatric Society e l'Union of European Neonatal and Perinatal Society. In Tigray, nell'Ospedale Sehul di Shire è stata inaugurata la nuova Unità di Terapia Intensiva Neonatale ed è proseguito l'intervento di ripristino dei servizi sanitari e nutrizionali salvavita per le comunità sfollate e ospitanti nel distretto di Shire Indasilasse.

Nella South West Shoa Zone, all'Ospedale St. Luke di Wolisso, è stato garantito personale clinico specialistico nazionale e internazionale per coprire l'aumentato accesso ai servizi. È stata riabilitata la sala parto dell'Ospedale e sono state costruite aule aggiuntive per i nuovi studenti della Scuola in Ostetricia e Infermieristica.

Nella South Omo Zone, è stato confermato l'intervento con cliniche mobili nel distretto di Dassenech a sostegno degli sfollati, in seguito a forti alluvioni. Nel distretto di Hamer, è proseguita una risposta multisettoriale di salute, nutrizione, educazione, wash e protezione per i gruppi vulnerabili.

Nella regione di Gambella, a seguito del nuovo afflusso di rifugiati sud sudanesi nelle aree di confine, è stato avviato un intervento con cliniche mobili e supporto agli health center locali: Matar, Tormorok e Nyinenyang. Le attività nei campi preesistenti si sono concentrate nel campo di Nguenyiel, con supporto a due health post (personale formato e riabilitazioni) e cliniche mobili, mentre nel campo di Tierkidi sono state realizzate riabilitazioni infrastrutturali. È stato inoltre rafforzato il sistema sanitario regionale (2 ospedali a Gambella e 7 centri di salute), con focus su disabilità e assistenza al parto, in particolare di contrasto all'asfissia neonatale.

Nella Somali Region, sono proseguite le attività sanitarie nei distretti di Dollo Ado e Dollobay (zone Liben e Afder), con cliniche mobili per popolazione e sfollati a causa della siccità.

Nella North Shewa (Amhara), è continuato il supporto agli sfollati a Debre Berhan con cliniche mobili sanitarie e nutrizionali.

Infine, su richiesta del Ministero della Salute è stata fatta una valutazione e deciso un intervento di riabilitazione e costruzione di alcuni dipartimenti dell'ospedale di Nekemte, in Oromia.

MOZAMBICO

Medici con l'Africa Cuamm ha consolidato la sua presenza storica in Mozambico operando nelle province di Maputo, Sofala, Zambezia, Tete e Cabo Delgado. Il supporto all'Ospedale Centrale di Beira (HCB) è stato potenziato, focalizzandosi sul binomio neonatologia-pediatria per contribuire alla riduzione della mortalità infantile.

Si è poi affiancato un intervento di supporto all'Istituto di formazione di Beira, rivolto a infermieri che hanno conseguito il primo corso professionalizzante in neonatologia.

La partnership con l'Università Cattolica del Mozambico ha raggiunto nuovi traguardi: oltre all'erogazione di borse di studio e all'invio di docenti specializzati, è stata aumentata la disponibilità e qualità degli spazi e dei materiali didattici, con la creazione di uno skill-lab e un laboratorio di anatomia virtuale immersiva, equipaggiati con strumenti e tecnologie all'avanguardia. Il programma dedicato agli adolescenti e alla salute riproduttiva ha registrato importanti progressi. Oltre alla formazione continua del personale presso l'Ospedale Provinciale di Tete e in sei centri sanitari nei distretti di Angonia e Mutarara, sono stati realizzati interventi strutturali significativi, tra cui l'ampliamento del reparto di neonatologia e la riqualificazione di due centri di salute strategici.

L'impegno nella gestione delle malattie non trasmissibili, in particolare diabete di tipo 1 e 2, ipertensione e screening del carcinoma della cervice uterina, si è progressivamente ampliato, con un intervento esteso a tutte e cinque le province di riferimento e un supporto attivo a 52 centri di salute. Dopo i gravi danni a infrastrutture e servizi essenziali, inclusi diversi centri sanitari, causati dal ciclone Chido nel dicembre 2024, Cuamm è intervenuto nella provincia di Cabo Delgado contribuendo al ripristino dei servizi attraverso la riabilitazione di una struttura sanitaria danneggiata.

Sono inoltre proseguiti gli interventi umanitari a sostegno della salute mentale e delle vittime di violenza di genere, raggiungendo oltre 35.000 persone, mentre in ambito nutrizionale sono state rafforzate le cliniche mobili con attività di screening, presa in carico dei casi più critici e formazione rivolta a personale sanitario e di comunità.

Sono proseguiti infine gli interventi di emergenza nelle province di Tete e Zambezia, finalizzati a contrastare l'insicurezza alimentare e i livelli critici di malnutrizione, ulteriormente aggravati dal susseguirsi di eventi climatici estremi, quali cicloni e inondazioni.

L'azione si concentra sul rafforzamento delle capacità di preparedness e di risposta alle emergenze, nonché sul ripristino e sulla continuità dei servizi sanitari essenziali.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Negli interventi di supporto del sistema sanitario in alcune aree del paese, Cuamm ha continuato a sostenere l'Ospedale Universitario Pediatrico di Bangui, contribuendo alla copertura dei costi operativi, all'acquisto e distribuzione di farmaci, agli incentivi per il personale, alla manutenzione delle strutture. L'assistenza clinica e la gestione della struttura sono migliorate grazie ad un team di professionisti sanitari presente sul posto e a missioni di specialisti. Si è poi sviluppato l'intervento a supporto della maternità e della neonatologia dell'Ospedale Universitario Regionale di Bossangoa, con personale medico e ausiliario proprio, sostenendo i principali costi di funzionamento, ristrutturando e ampliando le infrastrutture dedicate. Al fine di prevenire la mortalità materna e perinatale, sono staterealizzate sessioni di sensibilizzazione comunitaria, si è avviato un sistema di riferimento capillare e gratuito e si è assicurata la disponibilità di cure gratuite e di qualità.

Cuamm ha poi sposato il piano del Governo centrafricano di promuovere la formazione di professionisti sanitari e si è unito al Ministero della Sanità nella costruzione della nuova Scuola paramedicale di Bossangoa che ha accolto i suoi primi 30 studenti in ostetricia. Il Distretto di Bossangoa costituisce, insieme ai Distretti di Bangassou e Ouango Gambo, l'area affidata a Cuamm per il finanziamento del sistema sanitario, scelto dal Governo centrafricano e sostenuto da Unione Europea e Banca Mondiale, denominato "Performance Based Financing". Qui, Cuamm garantisce supervisione e controllo della quantità e qualità dei servizi erogati da 59 strutture sanitarie di primo e secondo livello, a cui fornisce le risorse finanziarie per garantire assistenza gratuita alle categorie più vulnerabili.

L'intervento di risposta umanitaria implementato nel Distretto di Bocaranga-Koui, con focus principale il supporto all'Ospedale Secondario di Koui e a 5 strutture periferiche, mira ad assicurare assistenza sanitaria di base e di emergenza gratuite e di qualità ad una popolazione finora negletta. Cuamm, presente in loco con un proprio team, assicura supporto tecnico, materiale e finanziario ai servizi sanitari e nutrizionali a livello ospedaliero e di salute pubblica; ha attivato e gestisce il sistema di riferimento; con una Ong locale ha realizzato attività di sensibilizzazione comunitaria.

Rilevante l'impegno Cuamm sul versante della ricerca operativa. Sotto la guida della London School of Hygiene and Tropical Medicine, è stata completata la prima fase di una ricerca sull'uso di indicatori chiave sulla qualità delle cure neonatali presso 21 tra centri di salute e ospedali distribuiti su 3 Regioni sanitarie.

SIERRA LEONE

È tra i paesi più poveri dell'Africa subsahariana, gran parte della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il sistema sanitario nazionale è tra i più fragili al mondo. Gli interventi mira a garantire l'assistenza sanitaria di base alle fasce di popolazione più vulnerabili: mamme, bambini e malati cronici.

È proseguito il supporto al Princess Christian Maternity Hospital (PCMH) di Freetown, il principale riferimento per la maternità del paese, con l'assistenza al parto, il sostegno alle attività dell'Unità di terapia intensiva (HDU – High Dependency Unit) e il contributo alla Scuola di specializzazione in Ostetricia e Ginecologia dell'Università della Sierra Leone. Dopo la riabilitazione del Pronto soccorso ha preso avvio un intervento a supporto dell'Emergency department con la ridefinizione dell'organizzazione e dei protocolli clinici, la formazione del personale sanitario e la fornitura di kit di emergenza per le pazienti più critiche.

A Pujehun, Cuamm sostiene l'Ospedale Materno-Infantile inviando medici e fornendo attrezzature e farmaci essenziali, spesso non disponibili. Presso l'ospedale principale del distretto, il Main Hospital, prosegue l'intervento per la prevenzione e la cura delle malattie croniche, nell'ambito dell'iniziativa PEN-Plus dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Sempre nel distretto di Pujehun, è stato implementato un progetto contro la malnutrizione che ha incluso formazione del personale sanitario, campagne di sensibilizzazione e promozione di buone pratiche nutrizionali; il progetto ha inoltre favorito la creazione di gruppi di donne per la gestione di attività di microcredito per lo sviluppo di piccole imprese agricole. Nell'ambito delle malattie croniche è continuato il progetto di rafforzamento della gestione del diabete e dell'ipertensione nei distretti di Western area urbana e rurale e di Pujehun attraverso attività di educazione e prevenzione ed il supporto alle strutture sanitarie per la diagnosi ed il trattamento dei pazienti.

È proseguito il supporto al programma nazionale per la prevenzione della fistola ostetrica che prevede il coinvolgimento dello staff Cuamm nella formazione del personale sanitario e nella riabilitazione di strutture sanitarie di primo e secondo livello. A giugno è stato avviato un progetto per formare nuove figure sanitarie e favorire il loro inserimento lavorativo.

L'intervento, con la collaborazione di enti di formazione ed università locali, concorre a rafforzare il sistema sanitario aumentando gli operatori sanitari del paese e definendo curriculum formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

SUD SUDAN

È proseguito il supporto per rafforzare il sistema sanitario nazionale e la resilienza delle popolazioni locali. Cuamm ha sostenuto 8 uffici sanitari di contea, 3 ospedali, 66 strutture sanitarie periferiche e 672 agenti comunitari che si occupano del trattamento di malaria,

diarrea e polmonite, con attività di educazione sanitaria nelle aree più remote e campagne vaccinali settimanali. Particolare attenzione è stata dedicata alla salute materna, con la promozione dell'accesso al pacchetto di servizi preventivi e curativi per le donne gravide (mama kit) e a componenti di sicurezza alimentare e nutrizione. La risposta alle emergenze ostetriche è stata ulteriormente rafforzata, nel quadro del protocollo nazionale sul monitoraggio della mortalità materna e del sistema di verifica sulla qualità dell'assistenza fornita.

Costante la presenza del personale Cuamm a fianco di quello locale, con assistenza tecnica, iniziative formative mirate, un ambiente lavorativo migliorato da interventi infrastrutturali, fornitura costante di medicinali e consumabili, disponibilità di equipaggiamento funzionante, corrente elettrica e acqua. Unico, il sistema di riferimento delle emergenze, con un servizio di ambulanza gratuito e permanente su tutto il territorio statale, gestito da una rete di otto strutture sanitarie, che gestiscono le chiamate con un meccanismo di triage telefonico e assicurano l'accesso tempestivo di madri e bambini alle cure. Cuamm è subentrata nella gestione di una clinica per la salute riproduttiva destinata alla popolazione residente e sfollata di una zona della Contea di Awerial (sempre in Lakes State) interessata da movimenti migratori interni. Particolarmente vulnerabili sono le donne a rischio di violenza di genere. Cuamm ha offerto assistenza medica e psicologica e la partecipazione a corsi di formazione professionale che permetta loro di raggiungere una certa indipendenza economica. Il

sostegno alla clinica oculistica di primo livello all'Ospedale Statale di Rumbek, con attività comunitarie di diagnosi e trattamento, ha coinvolto scuole e la prigione urbana, con campagne per trattare casi di cataratta.

Confermato l'impegno nella formazione di personale sanitario locale qualificato, presso l'Istituto di Scienze Sanitarie di Lui e il supporto all'Istituto di Scienze Sanitarie di Rumbek con personale Cuamm in affiancamento ai docenti locali, fornitura di materiale didattico e copertura dei principali costi per garantire un ambiente di studio adeguato. Inoltre, è stato assicurato il regolare svolgimento del tirocinio clinico negli ospedali, sotto supervisione Cuamm. A Lui, i 22 studenti di ostetricia hanno completato il secondo anno e sono stati promossi al terzo. A Rumbek, 86 studenti hanno concluso il percorso accademico; tra loro, 23 ostetriche e 24 infermieri diplomatisi grazie al supporto tecnico e finanziario triennale di Cuamm.

TANZANIA

La salute materno-infantile ha continuato ad essere un ambito prioritario dell'impegno di Medici con l'Africa Cuamm.

Nel distretto di Iringa DC, è continuato il sostegno a 10 strutture sanitarie periferiche e all'Ospedale di Tosamaganga, rafforzando la qualità, la continuità e l'accesso ai servizi. Per la componente materna, gli interventi sono stati estesi anche ai distretti limitrofi di Kilolo e Mufindi DC, attraverso l'avvio di un progetto triennale dedicato alla prevenzione, diagnosi e trattamento delle principali complicanze ostetriche, con particolare attenzione alla fistola vescicovaginale, realizzato in collaborazione con partner italiani e locali.

L'impegno in ambito materno-infantile è proseguito a Zanzibar, dove sono state realizzate attività di formazione e affiancamento clinico coinvolgendo l'Ospedale di Kivunge e una rete di 30 strutture sanitarie, anche attraverso il supporto alla clinica mobile ecografica.

L'intervento si è successivamente esteso all'isola di Pemba, raggiungendo 12 ulteriori strutture sanitarie. Nel distretto di Iringa DC è continuato il progetto integrato per la prevenzione e la cura delle malattie croniche non trasmissibili, in particolare diabete mellito e ipertensione arteriosa.

L'Ospedale di Tosamaganga ha mantenuto il ruolo di riferimento distrettuale per la gestione dei pazienti più complessi, mentre il graduale rafforzamento delle strutture periferiche sta migliorando la decentralizzazione delle cure per i pazienti clinicamente stabili, al fine di contribuire a migliorare l'accesso ai servizi sanitari nelle aree più remote.

Nelle regioni di Dodoma e Iringa sono proseguiti i programmi dedicati alla prevenzione e al trattamento della malnutrizione acuta, in linea con il programma nazionale. Gli interventi hanno promosso l'allattamento esclusivo al seno nei primi sei mesi di vita, una corretta alimentazione complementare e il rafforzamento delle Unità nutrizionali attraverso formazione, supervisione e fornitura di supplementi terapeutici.

Sono incluse anche attività di early child development, finalizzati a sostenere lo sviluppo fisico, cognitivo e socioemotivo del bambino e a favorire l'identificazione precoce delle disabilità del neurosviluppo. Infine, nella Regione di Shinyanga, è proseguito l'impegno nell'ambito della prevenzione e del trattamento dell'HIV, con un'attenzione specifica ad adolescenti e giovani adulti.

In coerenza con il programma governativo, sono state avviate ricerche operative volte a individuare e ridurre le principali barriere all'accesso ai servizi sanitari per i giovani che vivono con HIV.

UGANDA

È continuato e si è consolidato l'impegno nella formazione di personale sanitario grazie alla prosecuzione del progetto in Lango e Karamoja, con l'obiettivo di potenziare la disponibilità, la distribuzione, le conoscenze e le competenze delle risorse umane per la salute, al fine di migliorare l'erogazione di servizi sanitari di qualità.

È proseguito l'impegno per la salute materno infantile come ambito prioritario in tutte le regioni, con diversi progetti a sostegno degli ospedali e delle strutture periferiche, con il relativo riferimento dalla comunità alle strutture sanitarie, sottolineando l'importanza di assicurare un parto assistito. In tutta la regione della Karamoja ed esteso anche ad altri distretti nella zona centrale del Paese sono continuati gli interventi per il controllo della tubercolosi e della malaria. Si conferma costante il supporto all'Ospedale di Matany. In particolare nel 2025 è iniziato un nuovo progetto per la prevenzione della tubercolosi nei distretti di Napak e Moroto e il sostegno al reparto TB e il trattamento di casi multi-resistenti presso l'ospedale.

Si sono rafforzati gli interventi integrati di salute riproduttiva e di approccio comunitario grazie al sistema integrato di gestione dei pazienti. Continuo il sostegno alla banca del sangue in Moroto e alle attività di donazione sul territorio.

È proseguito il progetto con interventi integrati in ambito igienico-sanitario e zootecnico-veterinario per contrastare le malattie a potenziale epidemico con un approccio One Health, inserito nella programmazione nazionale. Nell'ambito di questo progetto si è installata e resa operativa una unità di microbiologia all'interno dell'ospedale di Matany. Si è sviluppata e consolidata con diverse attività trasversali la componente di controllo e prevenzione delle infezioni che ha visto impegnati, oltre al team Cuamm, anche le autorità locali e la direzione degli Ospedali di Matany e Moroto. Nel distretto di Oyam, è continuato il supporto all'Ospedale di Aber e alla rete sanitaria dell'area nell'ambito del programma "Prima le mamme e i bambini".

Intensa l'attività del programma di ricerca operativa nel paese per quanto riguarda nutrizione, tubercolosi, trasfusioni di sangue e salute neonatale.

Nella regione di Acholi, nell'insediamento profughi di Palabek, si è svolto il progetto volto a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali integrati essenziali nella comunità.

COSTA D'AVORIO

Medici con l'Africa Cuamm ha consolidato e ampliato le attività in Costa d'Avorio, rafforzando l'impegno per migliorare l'accesso a servizi sanitari di qualità per le popolazioni più vulnerabili. L'intervento a supporto dell'U.R.S.S.C.I. (Union des Religieux/euses qui travaillent dans la Santé et le Social en Côte d'Ivoire) e dei suoi 72 centri sanitari ha vissuto una fase di importante evoluzione. In continuità con i programmi già avviati, e proseguito il potenziamento delle infrastrutture e degli standard diagnostico-terapeutici, con un focus sull'efficienza energetica e sulla formazione del personale.

In particolare, sono stati realizzati corsi su urgenze ostetriche e neonatali, gestione dei farmaci, malnutrizione e prevenzione delle infezioni, operando sempre in stretta sinergia con il Ministero della Salute.

Parallelamente, la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha segnato l'avvio di una fase di grande crescita. L'anno è stato dedicato a un'articolata attività di mappatura dei bisogni della rete e alla selezione dei 20 centri prioritari su cui intervenire. Il programma ha iniziato a delineare nuovi percorsi di assistenza tecnica e forniture di farmaci, attrezzature e ambulanze. L'obiettivo resta il consolidamento della governance sanitaria e dei protocolli di gestione del rischio, per garantire un coordinamento efficiente delle risorse e delle strutture. Ad Abidjan, nel comune di Abobo (oltre 700.000 abitanti), Cuamm ha consolidato l'intervento presso il Centro Ospedaliero Regionale, con il contributo del Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino dell'Università di Padova con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure neonatali e ridurre la mortalità.

Nel 2025 è stato avviato un importante intervento infrastrutturale, che prevede l'ampliamento della maternità e la realizzazione di un nuovo reparto di neonatologia. Sono state rafforzate le competenze cliniche del personale e migliorate le dotazioni per la stabilizzazione e la cura dei neonati, in particolare dei prematuri, anche attraverso la fornitura di equipaggiamenti salvavita.

Nella Regione delle Montagne, nel nord-ovest del Paese (3 milioni di abitanti), Cuamm è intervenuto, insieme ad altre Ong, per affrontare l'elevata prevalenza di malnutrizione infantile acuta e cronica. L'azione si concentra su prevenzione, screening e trattamento, in collaborazione con le autorità sanitarie e le comunità locali. Le attività includono formazione e supervisione del personale, distribuzione di supplementi nutrizionali e iniziative di educazione sanitaria.

Nel complesso, l'intervento del Cuamm nel 2025 si configura come sempre più integrato e orientato al rafforzamento del sistema sanitario, con una crescente attenzione alla qualità delle cure, alla governance e all'equità di accesso.

BURKINA FASO

Il 2025 ha visto Medici con l'Africa Cuamm impegnata nel ritorno in Burkina Faso, segnando una nuova tappa dopo un primo storico intervento negli anni 80. In seguito alle prime missioni di valutazione e i fondamentali incontri con le autorità locali, l'anno è stato dedicato all'esplorazione e alla conoscenza profonda del contesto per porre le basi di una presenza strutturata. Posizionato al 186° posto su 193 nell'Indice di Sviluppo Umano, il Burkina Faso attraversa una fase di estrema fragilità geopolitica che si riflette su indicatori sanitari allarmanti, tra i più critici dell'intera regione del Sahel. Con una popolazione di oltre 23,5 milioni di abitanti e un'aspettativa di vita che oscilla tra i 59 e i 64 anni, il Paese affronta sfide immense. In particolare, la salute materna e neonatale, la lotta alle malattie trasmissibili e la presa in carico delle disabilità mostrano un divario ancora molto ampio rispetto agli standard internazionali. In questo quadro si inseriscono gli interventi sostenuti dal Cuamm per l'estensione della Copertura Sanitaria Universale, sono focalizzati sulla prevenzione e cura delle epatiti virali B e C, che colpiscono rispettivamente il 10% e il 3% della popolazione. L'iniziativa,

della durata di 36 mesi, ha come sede principale il Centre Hospitalier Universitaire de Bogodogo (CHU-B), una struttura che serve circa 500.000 abitanti nella capitale Ouagadougou. Per rispondere alle criticità esistenti, la proposta si articola su una strategia integrata che mira innanzitutto a rafforzare le capacità di screening per le categorie più a rischio, incluse le gestanti, le madri dei pazienti in pediatria e i pazienti chirurgici, attraverso l'adozione di linee guida cliniche, la formazione specialistica del personale e il potenziamento delle attività di counselling. La strategia prevede inoltre il potenziamento delle capacità diagnostiche fornendo reagenti e strumentazione avanzata secondo un approccio a scalare che garantisca la futura sostenibilità della struttura.

Consapevoli che la barriera alla cura non è solo economica, l'azione prevede il supporto psicologico e programmi di sensibilizzazione per abbattere lo stigma sociale che ancora colpisce i pazienti positivi. Attraverso lo screening di 25.000 pazienti, la protezione di 300 neonati dalla trasmissione verticale e la formazione di 238 operatori, l'intervento mira a raggiungere complessivamente 25.538 beneficiari, testimoniando la scelta del Cuamm di essere presente dove il bisogno è più urgente e portando a dieci il numero dei paesi d'intervento per continuare a costruire, insieme, un sistema di cura accessibile e dignitoso.

UCRAINA

In tre anni di intervento, il Cuamm ha raggiunto complessivamente oltre 120.000 persone e supportato 35 strutture sanitarie. Se inizialmente l'azione si è concentrata nell'ovest, nelle regioni di Ternopil'ska e Chernivets'ka, per servire l'afflusso di sfollati, oggi l'impegno si è esteso alle aree di massima urgenza, operando stabilmente nelle sei regioni di Chernivets'ka, Lviv'ska, Kyiv'ska, Dnipropetrov'ska, Kharkiv'ska e Mykolaiv'ska.

Le attività di cura si sono consolidate presso il centro medico fisso di Drohobych (Lviv) e tramite un'unità mobile che raggiunge i più vulnerabili quali anziani, persone con disabilità e famiglie monoparentali direttamente nelle loro abitazioni. Durante il 2025, il team multidisciplinare composto da medici, infermieri e psicologi ha realizzato 8.359 consultazioni mediche con fornitura gratuita di farmaci. Parallelamente, il Meccanismo di Risposta Rapida (RRM) impostato dall'OMS ha garantito la consegna di kit chirurgici e di emergenza entro 72 ore dalle richieste nelle aree più critiche come Dnipro, Zaporizhzhia e Sumy.

L'impatto del Cuamm si riflette anche nel supporto a 11 strutture sanitarie con la fornitura di medicinali e consumabili nelle regioni di Dnipro e Donetsk, raggiungendo oltre 30.400 beneficiari nell'ultimo anno.

Per rafforzare la resilienza del sistema, sono stati formati 172 primi soccorritori e personale sanitario nelle aree di fronte di Kharkiv, Dnipro e Mykolaiv. Il programma ha incluso sessioni di Basic Life Support e Trauma and Disaster Team Response, fornendo ai partecipanti le competenze tecniche necessarie per rispondere efficacemente a situazioni critiche come arresti cardiaci, emorragie gravi o lesioni traumatiche.

Oltre alla distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, sono stati forniti kit di winterization per far fronte alle rigide condizioni invernali. I beneficiari dell'iniziativa, che ha protetto oltre 8.000 persone dai rigori del terzo inverno di guerra, sono stati identificati tra gli sfollati interni con vulnerabilità specifiche, quali famiglie numerose con bambini piccoli, nuclei monoparentali, anziani o persone con disabilità a carico.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Ente si prefigge di cooperare con i paesi in via di sviluppo, in particolare dell'Africa subsahariana, al fine di prestare loro attività di supporto medico-sanitario e di formazione specialistica in tale ambito al fine di poter far loro raggiungere una completa emancipazione ed autonomia in questo settore.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la realizzazione di progetti, come motore dello sviluppo del contesto beneficiario che presuppongono l'analisi della situazione, la definizione delle priorità dei bisogni e degli obiettivi di miglioramento e le conseguenti azioni. La modalità operativa del progetto è quindi la traduzione operativa della mission stessa di Medici con l'Africa Cuamm e si coniuga con la presenza di "medici Cuamm" sul campo per garantire alla persona fragile la presa in carico e le cure di cui ha bisogno, insieme alle attività "progettuali" di miglioramento del sistema sanitario e dell'erogazione di servizi, di cui la comunità tutta possa beneficiare. CUAMM ha scelto come aree di intervento e di rafforzamento dei sistemi quelle definite dall'OMS con i 3 livelli di sistema: l'ospedale, i centri di salute periferici e le comunità. Al fine di elaborare proposte progettuali in armonia con questi principi e con l'obiettivo di ottenere la massima efficacia e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, Medici con l'Africa Cuamm segue le linee guida di progettazione e analisi dei sistemi (sia distrettuali che ospedalieri) proprio secondo i cosiddetti 6 blocchi del sistema definiti dall'OMS. Il fine atteso è anzitutto quello di garantire le cure primarie e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio (riduzione mortalità infantile, riduzione mortalità materna, combattere le grandi endemie come malaria, Tb e Hiv) e più recentemente il riferimento agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile in particolare:– SDG 3 (salute e benessere) che comprende gran parte degli obiettivi di riduzione delle morbidità e mortalità evitabili a partire dalla salute materno infantile, ma anche delle malattie croniche e della copertura universale e di accesso alle cure;– SDG 2 (fame zero) e in particolare il 2.2 per combattere tutte le forme di malnutrizione acuta e cronica;– SDG 5 (uguaglianza di genere) e in particolare il 5.6 per la promozione dell'accesso a sessualità e maternità sicura e responsabile;– SDG 6 (acqua pulita e igiene) come determinanti non sanitari dello stato di salute, così come diversi altri obiettivi come l'educazione, il lavoro e la riduzione delle disuguaglianze.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Raccolta fondi occasionale

L'ente non ha promosso eventi di raccolta fondi occasionale di cui all'art. 79 comma 4 lettera a D.lgs. 117/2017.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Medici con l'Africa CUAMM, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Il Consiglio di Amministrazione esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(S.E. mons. Claudio Cipolla)